



Ambito Territoriale di Caccia
Sulmona



Disciplinare operativo per la Caccia di selezione nell'Ambito Territoriale Caccia Sulmona

In base a:

- **Regolamento Regionale n° 5 del 27/05/2014**
 - **Art. 18 della Legge 157/92**
- **Art. 11-quarterdecies comma 5 Legge 248/2005**

Disposizioni base

1. L'ATC Sulmona, tramite i propri tecnici faunistici, redige annualmente il *Piano di assestamento*. Ogni cacciatore di selezione abilitato, iscritto o ammesso all'ATC Sulmona, è tenuto a rispettare quanto previsto nel *Piano di prelievo* che costituisce parte integrante del Piano di assestamento.

2. La caccia di selezione è intesa nelle forme "individuale all'aspetto da postazione fissa" e "individuale alla cerca" (senza l'ausilio del cane); per la loro applicazione si rimanda annualmente al Calendario Venatorio Regionale.

3. Per la caccia di selezione possono essere utilizzate esclusivamente armi a canna rigata di calibro non inferiore a 6,5 mm, ivi inclusi i 0.25 centesimi di pollice (Winchester, W.S.M., ecc.), munite di cannocchiale di puntamento e con munizioni atossiche. E' vietato l'utilizzo di armi semi automatiche.

4. L'abbattimento può essere effettuato, fatta salva diversa disciplina stabilita nel calendario venatorio annuale, da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto, in tutte le giornate della settimana con esclusione delle giornate di silenzio venatorio. La caccia di selezione è consentita su terreni innevati.

5. I cacciatori di selezione hanno l'obbligo di assicurare la propria collaborazione alla realizzazione dei censimenti e di quanto altro venga richiesto dall'ATC. La mancata, o negligente, realizzazione dei censimenti o di quanto richiesto dall'ATC è da considerare infrazione di carattere grave ed è sanzionata dalla Regione con apposito provvedimento che può prevedere la sospensione temporanea fino ad una intera stagione venatoria dell'autorizzazione al prelievo.

6. L' ATC Sulmona, nel rispetto del Piano di Prelievo, stabilisce per i singoli cacciatori di selezione, il numero e la classe sociale (in termini di sesso ed età) dei capi da abbattere; tale assegnazione, ove numericamente inferiore rispetto ai cacciatori ammessi al prelievo, avviene in base alla creazione di specifiche graduatorie basate su dei criteri di priorità, garantendo la rotazione nell'attribuzione delle diverse classi d'abbattimento in funzione dei capi assegnati negli anni precedenti, in ordine:

a) l'iscrizione all'ATC di appartenenza;

b) la partecipazione ai censimenti;

c) ulteriori criteri meritocratici (come ad esempio il supporto nelle attività di prevenzione danni in agricoltura, supporto ai tecnici nei sopralluoghi, ecc.)

prevedendo sistemi che consentano la rotazione nell'attribuzione delle diverse classi d'abbattimento in funzione dei capi assegnati negli anni precedenti.

7. I capi da abbattere, distinti per sesso ed età, sono assegnati in modo *nominale* ai singoli cacciatori di selezione abilitati.

8. La modulistica per il prelievo in selezione è fornita dall'ATC Sulmona (Allegato A) così come le fascette numerate inamovibili da inserire nel tendine d'Achille dell'arto posteriore del capo immediatamente dopo l'abbattimento.

9. Al fine della sicurezza, durante l'azione di caccia di selezione, il cacciatore a singolo deve indossare un indumento di colore ad alta visibilità.

10. Durante il periodo consentito della caccia programmata, nelle zone assegnate alle squadre, la caccia di selezione può essere svolta esclusivamente da un componente la squadra assegnataria della zona stessa, mai contemporaneamente allo svolgimento di una braccata o girata nella stessa zona, previa comunicazione al caposquadra.

11. Il tiro può essere eseguito da punti di appostamento fissi, con arma in appoggio idoneo, solo dopo aver valutato che il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile, che la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli e che, in caso di mancato bersaglio, o nell'eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell'animale, la palla colpisca il terreno vegetale scoperto a brevissima distanza dal bersaglio.

12. Prima di iniziare l'azione di caccia in selezione il cacciatore deve obbligatoriamente registrarsi presso la bacheca (o le bacheche) di riferimento predisposte per singola macroarea. Nella bacheca sarà presente un foglio di uscita (Allegato B) dove va compilato in ordine: data di uscita, nominativo (lettere maiuscole e leggibile), quadrante di appostamento, modello e targa veicolo utilizzato, firma. La gestione della bacheca è affidata al Responsabile di macroarea (o di un suo delegato il cui nominativo sarà fornito all'ATC).

13. Durante l'azione di caccia in selezione il cacciatore è obbligato ad avere con sé (oltre i documenti previsti dalla normativa nazionale e regionale) i seguenti materiali e documenti:

- a) la scheda di assegnazione del capo da abbattere e verbale di abbattimento all'aspetto da postazione fissa (Allegato A), valida come autorizzazione nominale da esibire da esibire agli organi di vigilanza;
- b) il contrassegno (fascetta) inamovibile numerato fornito dall'ATC Sulmona;
- c) certificato di taratura della carabina.

14. Nel caso di ferimento il cacciatore deve:

- a) attendere circa 15 minuti dallo sparo prima di lasciare la postazione fissa che va obbligatoriamente comunicata via radio agli altri operatori attivi in quel giorno;
- b) recarsi sul punto di impatto (*anschluss*) dove dovrà essere posizionato un oggetto visibile e ben riconoscibile a distanza (es. fazzoletto, bandana su ramoscello, ecc.);

c) iniziare la ricerca che può essere condotta e limitata solo agli spazi aperti e con buona visibilità circostanti il punto di impatto. La ricerca non deve mai compromettere l'eventuale e successiva azione del cane da traccia;

d) contrassegnare il punto di ingresso del capo ferito nel bosco, nella macchia o in ogni altro ambiente chiuso (dove l'azione di ricerca dovrà terminare) e immediatamente attivare il Servizio di recupero del capo ferito contattando il numero di telefono messo a disposizione dell'ATC o del recuperatore stesso.

15. Nel caso di abbattimento il cacciatore deve:

a) attendere circa 15 minuti dallo sparo tenendo sotto controllo il capo abbattuto; l'abbandono della postazione fissa va obbligatoriamente comunicata via radio agli altri operatori attivi in quel giorno;

b) recarsi sul capo abbattuto e finirlo in caso sia ancora agonizzante;

c) apporre immediatamente nell'arto posteriore (tendine d'Achille) la fascetta inamovibile, che contrassegna inequivocabilmente il capo, prima di trasportarlo con qualsiasi mezzo;

d) compilare su campo la scheda di abbattimento inserendo le informazioni subito reperibili (codice fascetta, sesso e classe di età - mantello) e, successivamente, con le informazioni rimanenti (fascia di età in mesi - mandibola, peso pieno e peso eviscerato, numero e sesso feti, misure biometriche, note, ecc.).

16. In caso di abbattimento di capi che presentino condizioni anomale (imbrattamento perineale, scolo nasale, lesioni cutanee, malformazioni scheletriche, sintomatologie nervose) va immediatamente contattato l'ufficio veterinario dell'AUSL competente per territorio.

17. Raccogliere il campione organico richiesto per l'analisi obbligatoria della Trichinella e portarlo alla AUSL veterinaria più vicina. La parte da raccogliere è indicata dall'ATC Sulmona in accordo con la ASL competenti.

18. I cacciatori di selezione dovranno far pervenire a mezzo email o fax all'ATC Sulmona nel più breve tempo possibile la scheda di assegnazione/verbale di abbattimento (Allegato A), compilata in ogni sua parte e firmata, insieme al risultato delle analisi della Trichinella. In alternativa la scheda e le analisi vanno consegnate al Responsabile di macroarea che le raccoglie e, a cadenza mensile, le deposita presso l'ATC Sulmona insieme ai fogli di uscita.

19. E' vietato uscire in caccia di selezione dopo aver completato il Piano di prelievo assegnato nominativamente per il periodo indicato o nei periodi stabiliti dall'ATC (ad esempio in concomitanza con i censimenti primaverili del cinghiale o di altre specie).

20. Entro la data di validità del Piano di prelievo, o in alternativa della data stabilita annualmente dall'ATC, ogni cacciatore di selezione con capo assegnato e non ancora abbattuto deve riconsegnare all'ATC le fascette inamovibili non utilizzate.

21. L'ATC, a partire dalla stagione venatoria 2016/2017, individua per la zona non vocata, un'unica unità di prelievo in cui opereranno più cacciatori di selezione non iscritti a squadre.

Riferimenti normativi delle Disposizioni base:

Punto 1. comma 8 lettera c e comma 23, art. 1, Regolamento Regionale n. 5/2014; Allegato H del Piano quinquennale 2016-2020 di gestione del cinghiale nella Provincia dell'Aquila; comunicazione Provincia dell'Aquila prot. n. 32148 del 30 agosto 2016.

Punto 2. commi 79 e 93, art. 1, Regolamento Regionale n. 5/2014.

Punto 3. commi 80, 81, 94, 95 art. 1, Regolamento Regionale n. 5/2014.

Punto 4. lettera m dell'art. 21, comma 6 e 7 dell'art. 18, Legge 157/92;

Punto 5. comma 26, art. 1, Regolamento Regionale n. 5/2014.

Punto 6 e 7. comma 19, art. 1, Regolamento Regionale n. 5/2014.

Punto 8. comma 100, art. 1, Regolamento Regionale n. 5/2014.

Punto 9. comma 92, art. 1, Regolamento Regionale n. 5/2014.

Punto 11. commi 84 e 99, art. 1, Regolamento Regionale n. 5/2014.

Disposizioni applicative

Punto 1 e punto 7: Piano di prelievo ed assegnazione dei capi in caccia di selezione

In base alla programmazione annuale per la caccia al cinghiale e delle attività gestionali che la Regione Abruzzo ha stabilito con il Regolamento Regionale n. 5/2014 e che dettaglia annualmente con il Calendario Venatorio Regionale, il Piano di Prelievo diviso per macroarea ed in ciascuna di esse per sesso ed età, che ha ottenuto il parere favorevole dall'ISPRA, ha validità fino al 15 giugno (o fino all'entrata in vigore del successivo Piano di prelievo).

A titolo di esempio si riporta il vigente Piano di prelievo dell'ATC Sulmona autorizzato per l'annualità 2016-2017 valido fino al 15 giugno 2017 (o fino all'entrata in vigore del successivo Piano di prelievo 2016/2017).

Macroarea 1	MA	FA	rossi	striati	TOT
Caccia di Selezione+Controllo	14	12	15	13	54
Caccia programmata	26	23	30	25	104
TOTALI	40	35	45	38	158

Macroarea 2	MA	FA	rossi	striati	TOT
Caccia di Selezione+Controllo	16	48	77	82	223
Caccia programmata	31	92	150	160	433
TOTALI	47	140	227	242	656

Macroarea 3	MA	FA	rossi	striati	TOT
Caccia di Selezione+Controllo	11	40	12	25	88
Caccia programmata	21	78	23	49	171
TOTALI	32	118	35	74	259

N.B. Le quote di prelievo effettuate al di fuori della caccia programmata (braccata e girata) sono riportate come "Caccia di Selezione+Controllo", dove per Controllo è intesa l'attività di abbattimento (in base all'art.19 comma 2 Legge 157/1992) finalizzata alla tutela delle produzioni zoo-agroforestali ed effettuata dalla guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali. Ne consegue che i capi abbattuti nel Controllo andranno monitorati tempestivamente e decurtati dalla quota rimanente che potrà andare in assegnazione.

Tutti i capi abbattibili in caccia di selezione possono essere assegnati fino al raggiungimento del tetto massimo stabilito, con cadenza temporale stabilita dai tecnici che potrà variare da uno a tre mesi.

La caccia di selezione è esercitabile liberamente dai singoli selecacciatori, nel rispetto del presente disciplinare operativo, ovvero ogni cacciatore può appostarsi scegliendo liberamente dove, all'interno della macroarea assegnata.

Nel periodo di concomitanza con la caccia programmata sarà possibile, su suggerimento dei tecnici e indicazione del Comitato di gestione, il prelievo in caccia di selezione di sole alcune classi di età e/o sesso (ad esempio dei soli individui giovani rossi). Dopo tale periodo si provvederà a ridistribuire i capi (ad esempio ricomprendendo gli adulti se esclusi durante la caccia programmata) sulla base degli animali realmente abbattuti.

Servizio di "Pronto Intervento Cinghiale" e "Task Force"

L'ATC si può riservare delle quote di abbattimento distinte per macroarea finalizzate a specifici interventi da attivare su richiesta, con il meccanismo cosiddetto del "Pronto Intervento Cinghiale", in caso di danneggiamenti in agricoltura.

Ne consegue che, al fine di "concentrare" l'azione di caccia di selezione, indirizzandola verso la prevenzione del danno, l'ATC Sulmona, in sede di assegnazione nominale dei capi, si riserva la possibilità di indicare in via prioritaria le zone di intervento ai selecacciatori, ed indicarne i periodi di intervento coincidenti con quelli più critici di massimo danneggiamento o maturazione culturale.

Gli agricoltori, attraverso l'apposito modulo 1 (riportato di seguito) scaricabile dal sito dell'ATC (www.atcsulmona.it), possono richiedere direttamente un intervento di prevenzione danno sulle colture in atto, al momento in cui lo stesso è già in atto o sta per verificarsi.

In questo modo, dal momento in cui perviene la segnalazione, entro 24-48 ore, viene effettuato un sopralluogo (modulo 2), decidendo il tipo di intervento di prevenzione da realizzare, e successivamente si interviene immediatamente con la caccia di selezione.

A questo scopo verrà in ogni caso costituita una "Task Force", composta prioritariamente da selecacciatori non iscritti alle squadre, che opererà nei casi in cui i selecacciatori iscritti alle squadre non siano in grado di effettuare gli interventi richiesti dagli agricoltori.

Taratura carabina

Poiché l'attività di caccia di selezione viene effettuata da appostamento fisso, con l'utilizzo di una carabina Bolt Action, ad otturatore girevole/scorrevole e dotata di adeguata "ottica di mira", tutti i selecontrollori/selecacciatori, prima dell'inizio dell'attività

sono obbligati ad effettuare delle “prove di tiro” presso poligoni ufficialmente riconosciuti, utilizzando il “bersaglio standard” fornito dall’ATC (Vedi allegati).

La prova di tiro è ritenuta valida se, su bersaglio di 15 cm posto ad una distanza di 100 metri dal selecontrollore/selecacciatore, su 5 colpi esplosi, almeno 4 rientrano al suo interno.

La taratura sarà valida per tutto l’anno in corso.

In allegato si mostrano anche alcuni esempi di prove valide e non valide.

N. B. Solo coloro che superano positivamente la prova di tiro possono effettivamente operare in caccia di selezione. Ciascun operatore dovrà esibire, al momento dell’assegnazione nominale dei capi, la certificazione rilasciata da poligono o campo di tiro autorizzato dell’arma (o delle armi) che si intendono utilizzare.

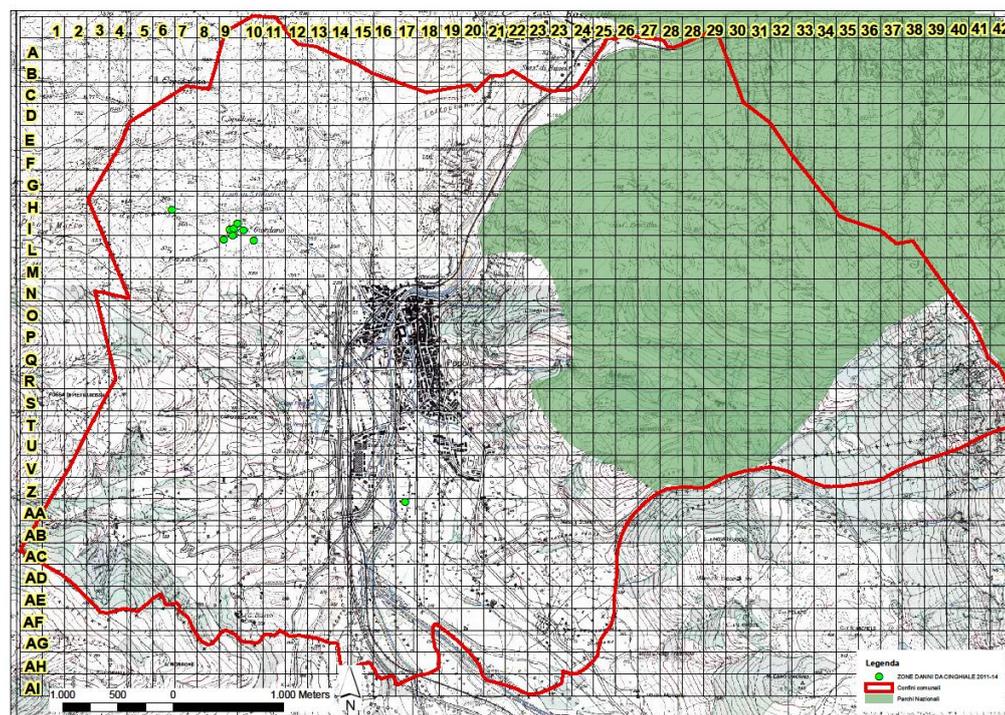
Il certificato di taratura della carabina dovrà essere esibita agli organi di vigilanza durante l’attività di caccia di selezione.

Punto 12: Organizzazione attività di Caccia di selezione

Al fine di organizzare al meglio ed in sicurezza la Caccia di selezione si riportano di seguito una serie di indicazioni di dettaglio per effettuare questo tipo di attività.

Ad ogni macroarea è applicata una griglia di 200 metri x 200 metri (vedi cartine di seguito).al fine di:

1. dare un’indicazione precisa della postazione fissa scelta dal cacciatore di selezione e quindi informare gli altri cacciatori di selezione operanti lo stesso giorno in quella macroarea sulla posizione occupata;
2. di comunicare la postazione di appostamento fisso agli organi di vigilanza.



Ogni singolo selecacciatore, qualora non ci siano specifiche segnalazioni di intervento da parte degli agricoltori comunicate all'ATC, può giornalmente scegliere un quadrante, indicandone il numero e segnandolo sulla apposita tabella esposta in bacheca (Allegato B).

Gli agenti di vigilanza e gli altri cacciatori, dunque, possono conoscere giornalmente (e in tempo reale) l'effettiva posizione di tutti i selecontrollori/selecacciatori operanti in un dato giorno in una data zona.

Per motivi di sicurezza non sarà possibile scegliere i quadranti adiacenti al quadrante già scelto da un altro selecacciatore.

Tutti i selecacciatori operanti nella stessa giornata hanno l'obbligo di essere in contatto radio tra loro, ad una frequenza prestabilita che verrà comunicata anche agli agenti di vigilanza.

Le comunicazioni via radio sono obbligatorie per segnalare:

- arrivo presso la postazione prescelta per comunicarla agli altri operatori;
- eventuali spostamenti dalla propria posizione in caso di recupero dell'animale abbattuto o di eventuale controllo nel caso di ferimento;
- abbandono della postazione al termine dell'attività

Punto 14: Servizio di Recupero dei cinghiali feriti

Nel caso in cui il cacciatore di selezione ferisce un animale, senza ucciderlo, c'è l'obbligo di attivare il "servizio di recupero dei capi feriti".

Il Servizio di recupero è stato disciplinato ai sensi dell'art. 1 commi 103, 104, 105, 106, 107, 108 del Regolamento Regionale n. 5/2014 dalla Provincia dell'Aquila nel Piano quinquennale di gestione del cinghiale 2016-2020, paragrafo 7.3, a cui si rimanda per qualsiasi approfondimento non riportato di seguito.

Il Servizio di recupero in un ATC è composto dall'insieme dei conduttori di ausiliario con funzione di cane da traccia (lettera f, comma 8, art. 1 del Regolamento Regionale n. 5/2014) iscritti o ammessi all'ATC. Il Servizio può essere organizzato e gestito anche a livello di macroarea.

Il Servizio di recupero dovrà essere attivo per tutto il periodo in cui sono attivi e autorizzati dall'ATC gli abbattimenti in caccia di selezione.

Il conduttore durante il recupero deve essere obbligatoriamente munito di indumenti ad alta visibilità, e dotato di un fucile a canna rigata di calibro adeguato (non inferiore a 7 mm) necessario nell'eventualità per finire il capo ritrovato.

Il cane deve essere specificatamente abilitato dall'Ente Nazionale Cinofilia Italiana. Nel territorio ricadente nella Zona PATOM, il recupero dei capi feriti dovrà essere effettuato con l'utilizzo di cani da traccia che oltre all'abilitazione ENCI, devono essere vaccinati contro il cimurro.

Secondo il comma 108 dell'art. 1 del Regolamento Regionale n. 5/2014 l'abilitazione deve essere rinnovata ogni 2 anni con esclusione di ausiliari che abbiano effettuato almeno 5 recuperi portati a termine con esito positivo nell'arco dell'anno.

Al conduttore (o al referente/responsabile del servizio individuato a livello di macroarea) vengono trasmesse tempestivamente le informazioni in caso di ferimento (con conseguente fuga) del cinghiale da parte degli operatori coinvolti nelle azioni di caccia. Il cacciatore che ha effettuato il ferimento ha l'obbligo di supportare il conduttore di ausiliario fornendo tutte le informazioni necessarie per facilitare il recupero stesso quali: punto di impatto, direzione di fuga, tipologia di ferimento, condizioni ambientali.

Il conduttore ad operazione di recupero ultimata con successo compila l'apposita scheda di recupero riportata in Allegato C, la consegna al cacciatore di selezione che ha effettuato il ferimento che a sua volta la inoltra insieme alla scheda di abbattimento/verbale all'ATC Sulmona (anche tramite email o fax) o in alternativa la consegna al Responsabile di macroarea.

Il referente/responsabile del servizio può essere individuato in un membro del comitato di gestione oppure nel responsabile di macroarea se il servizio è organizzato e gestito a livello di macroarea.

Sarà compito della segreteria dell'ATC compilare e tenere aggiornati annualmente gli elenchi dei conduttori abilitati, i contatti telefonici, il rinnovo delle abilitazioni dei cani e gli esiti dei recuperi e di comunicarli a tutti i cacciatori di selezione.

MODULO 1



Ambito Territoriale di Caccia Sulmona

Modulo di segnalazione del danno da cinghiale su fondi coltivati

(Compilare in stampatello e firmare per esteso)

all'ATC Sulmona
Via Alcide de Gasperi
67039 Sulmona (AQ)

Oggetto: segnalazione del danno da cinghiale

Il sottoscritto _____

residente in _____

recapito telefonico casa _____ cellulare _____

C.F. _____ P.IVA _____

con la presente segnala il verificarsi di danni provocati da cinghiale sul fondo destinato a coltura agricola localizzato in:

Comune	Località	Foglio	Particella	Coltura danneggiata

dichiara che il sottoscritto è conduttore del fondo in qualità di:

proprietario affittuario altro titolo

imprenditore agricolo a titolo principale coltivatore diretto altro

che i danni sono in atto da circa giorni.

e DICHIARA di accettare e rispettare le decisioni prese dall'ATC, in merito al tipo di intervento proposto.

Data

Firma

.....

MODULO 2



Ambito Territoriale di Caccia Sulmona

Modulo di segnalazione del danno da cinghiale su fondi coltivati

(Compilare in stampatello e firmare per esteso)

all'ATC Sulmona
Via Alcide de Gasperi
67039 Sulmona (AQ)

Oggetto: verbale di intervento

Intervento effettuato il giorno _____ nel Comune di _____

sui terreni di proprietà o in affitto del Sig. _____

alla presenza del referente e/o selecontrollore _____

richiesta intervento di prevenzione presentata il giorno _____

ESITO DEL SOPRALLUOGO

Tipologia Coltura per cui si richiede l'intervento	Corrisponde alla domanda? (sì/no/parzialmente)	Ettari dichiarati	Ettari effettivi

Tipologia Intervento proposto:

abbattimento (varie tipologie)

nessun intervento proposto per le seguenti motivazioni:

Firma del referente e/o selecontrollore

Firma dell'agricoltore



Ambito Territoriale di Caccia Sulmona

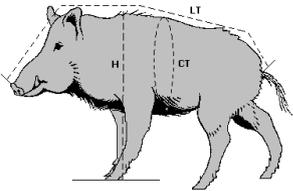
**Caccia di selezione al cinghiale****Scheda di assegnazione del capo da abbattere e
Verbale di abbattimento all'aspetto da postazione fissa ⁽¹⁾**

(Compilare in stampatello una scheda per ogni capo assegnato e firmare per esteso)

Spazio riservato all'ATC da compilare per l'assegnazione dei capi (una scheda per ogni capo assegnato)	
n. scheda	/ 20..... CAPO ASSEGNATO
Nome e Cognome	data di nascita ___ / ___ / _____
Macroarea n.	Nome Squadra di appartenenza
Timbro dell'ATC e firma del Presidente (o delegato)	

Spazio riservato al cacciatore di selezione da compilare subito dopo l'abbattimento

Quadrante			Località			Comune		
Zona di appostamento <input type="checkbox"/> assegnata a squadra <input type="checkbox"/> libera, non assegnata a squadre								
Data appostamento _____			Condizioni meteo/visibilità			<input type="checkbox"/> FERITO		
Ora inizio _____			Ora fine _____			<input type="checkbox"/> buone <input type="checkbox"/> scarse <input type="checkbox"/> pessime		
<input type="checkbox"/> ABBATTUTO								

FASCETTA N.				
SESSO	CLASSE ETA' (mantello)	Classe età (tavola dentaria, come da scheda di classificazione allegata)	Peso (in kg)	
			pieno	vuoto (eviscerato)
<input type="checkbox"/> maschio <input type="checkbox"/> femmina	<input type="checkbox"/> striato <input type="checkbox"/> rosso <input type="checkbox"/> nero	<input type="checkbox"/> 0 - 4 mesi <input type="checkbox"/> 5 - 8 mesi <input type="checkbox"/> 9 - 12 mesi <input type="checkbox"/> 13 - 18 mesi <input type="checkbox"/> 19 - 24 mesi <input type="checkbox"/> 25 - 30 mesi <input type="checkbox"/> 31 - 36 mesi <input type="checkbox"/> oltre 3 anni		
stato di gravidanza <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, con feti n.		Note : _____ _____		
		CT (circonferenza del torace allo sterno) cm:		
		H (altezza al garrese) cm:		
		LT (lunghezza totale dalla punta del grifo alla base della coda): cm		

Firma leggibile cacciatore di selezione

(1) La presente scheda vale come autorizzazione nominale da esibire agli organi di vigilanza.

**CACCIA DI SELEZIONE CINGHIALE CASSETTA
MACROAREA N. ____ COMUNE _____**

Data	Nominativo	Uscita Ore	Quadrante		Modello targa auto	Firma uscita
			lettera	numero		
01/01/2017	MARIO ROSSI	8:00	A	45	AB 012 CD	
01/01/2017	ANDREA BIANCHI	8:30	D	86	EF 123 HG	

OPERAZIONI DI CACCIA DI SELEZIONE E/O CONTROLLO SELETTIVO

Rapporto uscita con cane da traccia per il recupero di animali feriti

In data alle ore il sottoscritto
conduttore di cane da traccia si è recato in località unitamente
al sig. per effettuare
il recupero di un animale ferito in data alle ore dal
selecontrollore

Il punto dove il ferimento è avvenuto è segnalato:

- in maniera idonea; in maniera NON idonea.

Dall'esame dell'area ove è avvenuto il ferimento si può dedurre che:

- l'animale è stato ferito in maniera superficiale; l'animale è stato ferito in maniera grave;
 altro (specificare)

Il cane:

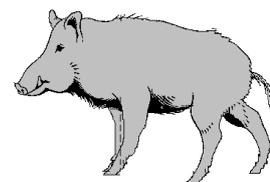
- NON ha individuato alcuna traccia di animale ferito;
 ha seguito per circa metri la traccia di un animale ferito.

L'uscita si è conclusa:

- con il ritrovamento dell'animale ferito che è risultato: morto ancora in vita;
 senza il ritrovamento dell'animale ferito

La ricerca è stata sospesa perchè

Indicare sul disegno la parte del corpo ove l'animale recuperato era stato ferito



Note

.....
.....
.....

Il conduttore

Modello di bersaglio fornito dall'ATC Sulmona

